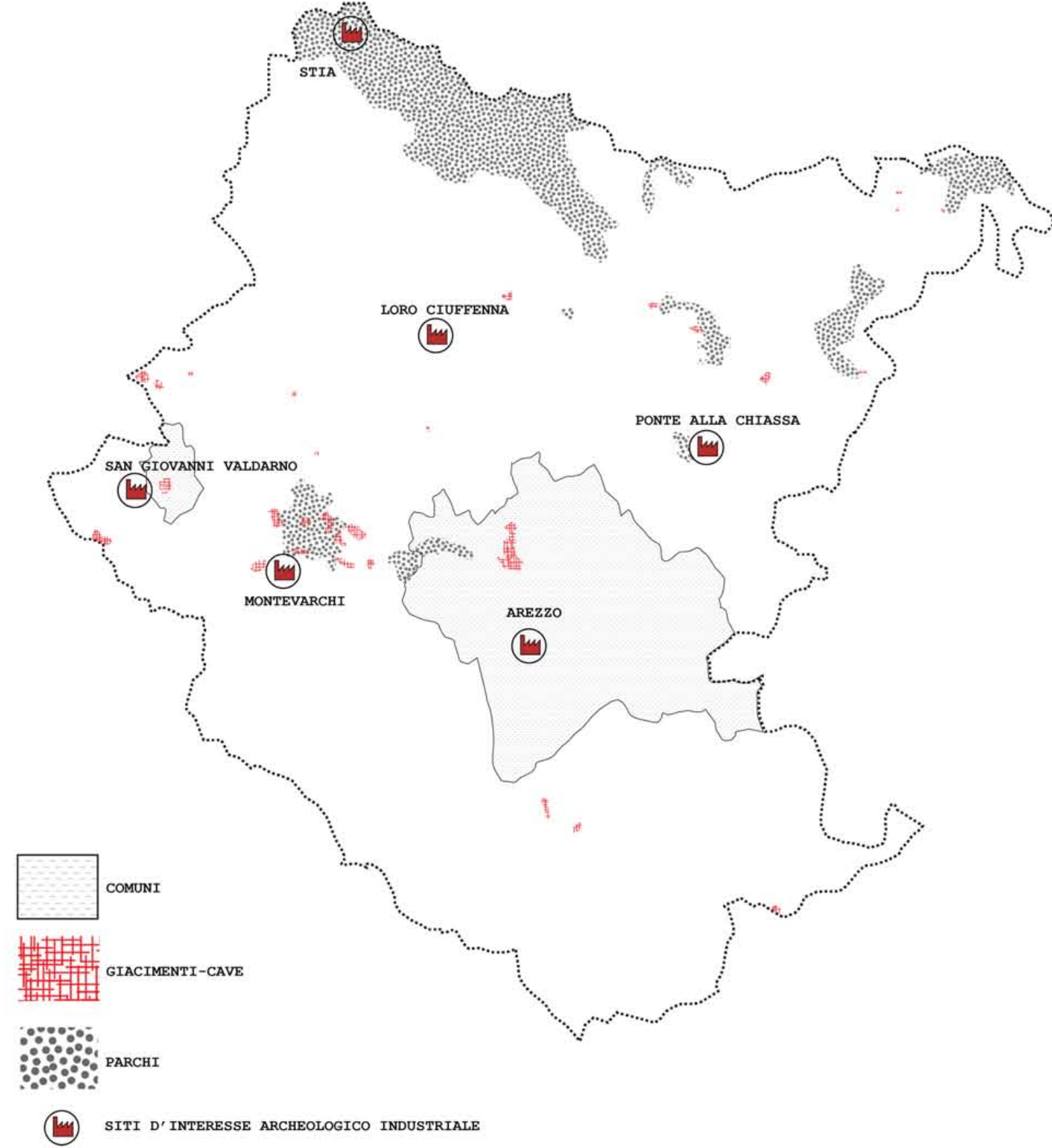


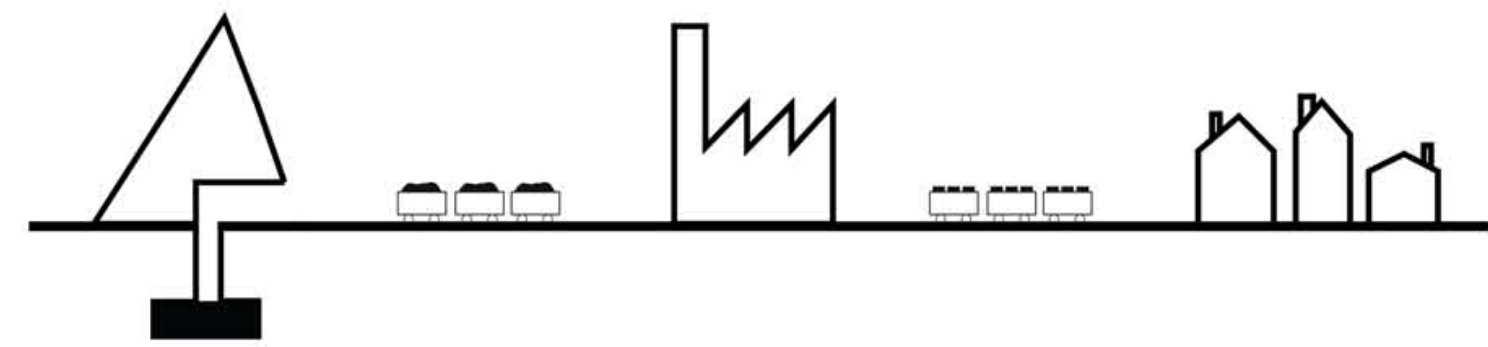
1-INQUADRAMENTO PROVINCIALE DEI SITI ESTRATTIVI E DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE

Già dagli inizi del '800 si hanno le prime testimonianze riguardo la lignite nella zona del Valdarno, solo però dal 1863 si iniziò lo sfruttamento dei giacimenti superficiali di questo minerale per poi andando via via nel corso del tempo affinando sia i metodi di sfruttamento, che la produttività, fecero iniziare uno stretto connubio tra la zona e questa risorsa.



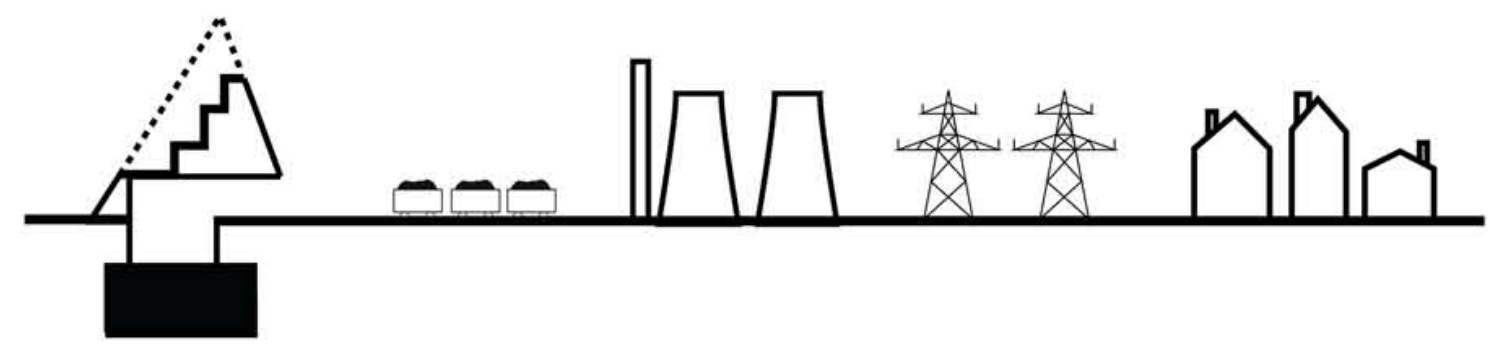
Il travaso di una sensibile quota di lavoratori agricoli in campo manifatturiero, da nuovo impulso allo sviluppo del settore che la trasformazione più grande si ha con l'Unità d'Italia in da cui poi si svilupperà l'accezione industriale di questa parte di territorio toscano. Da fine ottocento infatti il Valdarno diverrà quella terra di manifattura industria ed attività estrattiva che lo caratterizzerà per oltre mezzo secolo fino quasi alla contemporaneità. Le uniche miniere comparabili per dimensioni a quelle europee si svilupparono durante il regno d'Italia nei giacimenti ligniferi del Valdarno per la produzione di energia termoelettrica che rimasero attive fino agli anni '70 del XX secolo. I primi utilizzi erano domestici o per le fornaci di calce e laterizi che erano presenti nel circondario. Le prime tre miniere era o già attive dal 1872e e nell'anno successivo altre due entrarono in funzione. Un evento e una novità che giunse a seguito del boom economico dopo le guerre e che trasformò il territorio sia dal punto di vista morfologico che di relazioni economiche fu la nascita della grande centrale termoelettrica sul comune di SantaBarbara. La centrale termoelettrica che funzionava grazie agli scarti del materiale e forniva così energia elettrica a una rete di comuni di quai 100 km. I periodi delle guerre furono sicuramente quelli di maggior produzione, fino a che la centrale non venne distrutta durante il secondo conflitto mondiale.

-anno.1900



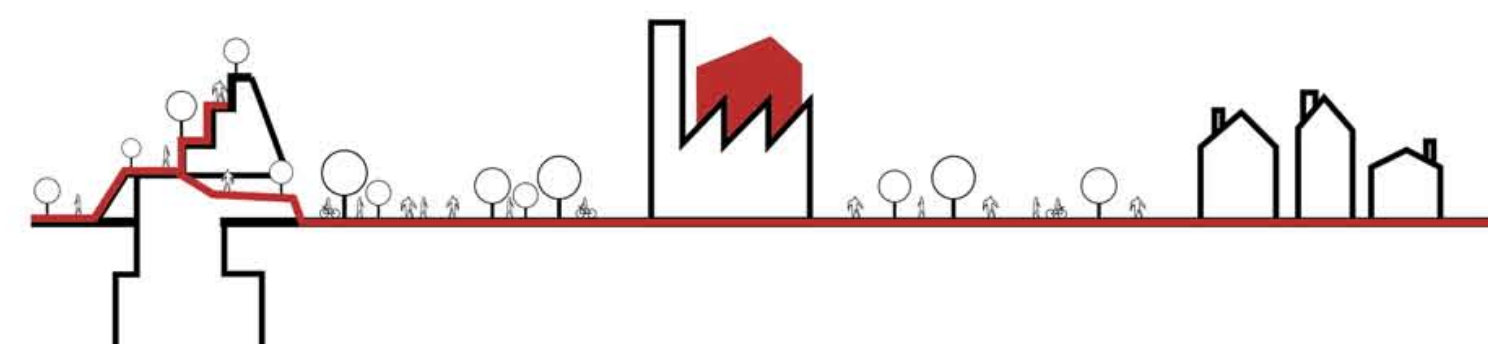
La ripresa nel dopoguerra fu lenta fino alla progettazione e creazione della grande centrale termoelettrica di Santa Barbara. Ideata dall'ingegner Riccardo Morandi, rimane uno dei più importanti esempi di architettura industriale contemporanea in Italia ed è una delle centrali più grandi attualmente in funzione. Logicamente ad oggi l'alimentazione del complesso è passata dalla lignite al gasolio anche a seguito dell'esaurimento dei giacimenti minerari. La lignite per il territorio del Valdarno sicuramente è stata fonte di ricchezza e prosperità ed occupazione, ma d'altro canto lo sfruttamento sempre più massiccio nei secoli e la forte domanda, ha fatto sì che la conformazione sia geomorfologica che antropica del territorio sia stata fortemente modificata. Le grandi escavazioni hanno mutilato colline, raso al suolo paesi,

-anno.1960



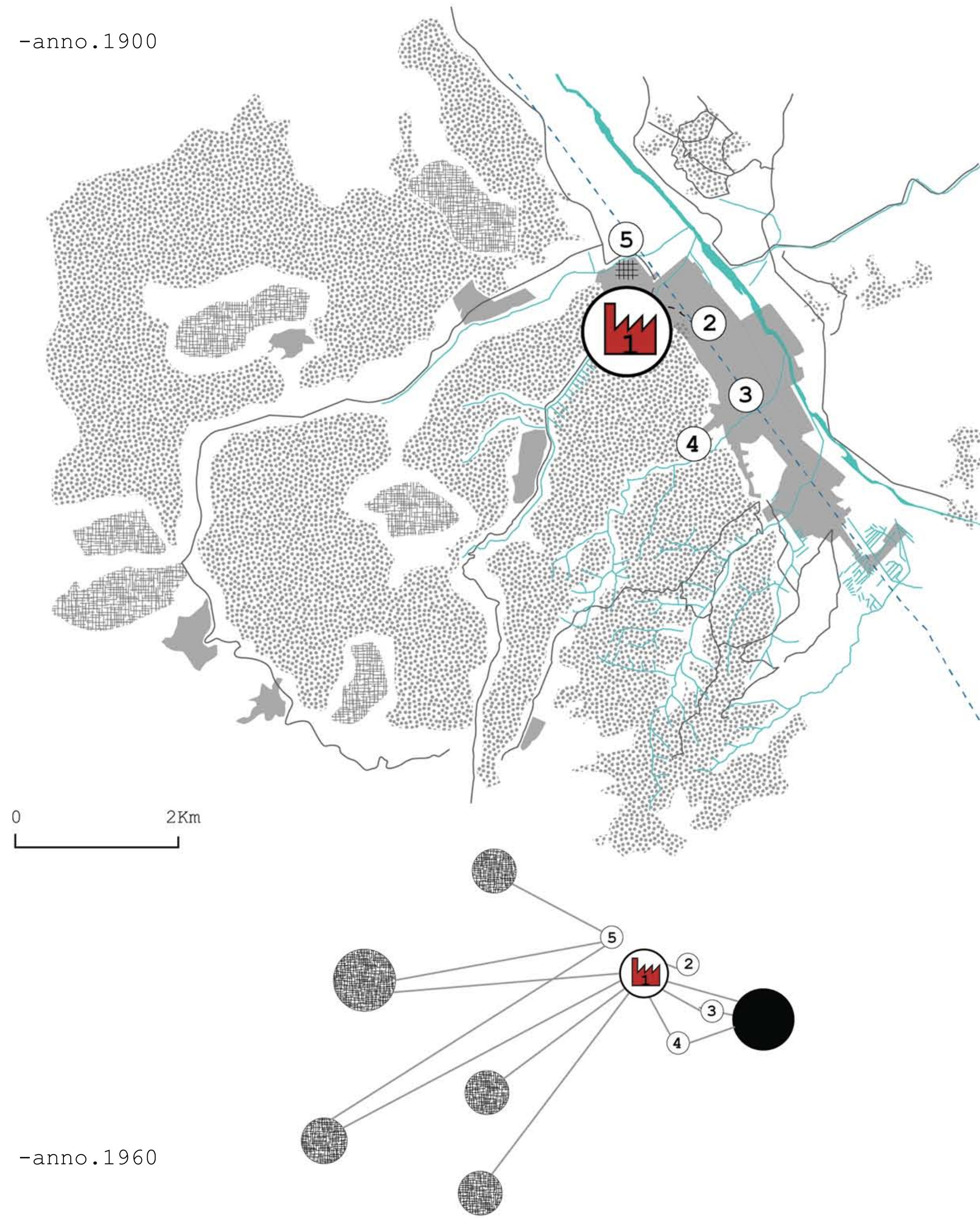
La linea progettuale che abbiamo deciso di seguire cerca di integrare il progetto di recupero dell'ex bricchettificio all'interno del territorio ridando nuova vita e una nuova centralità ed importanza all'edificio. L'idea infatti è stata quella di integrare il progetto all'interno di flussi di turismo colto rivalutando le tipicità del luogo come i parchi delle cave, il centro storico e gli esempi di archeologia industriale presenti nel territorio limitrofo.

-proposta

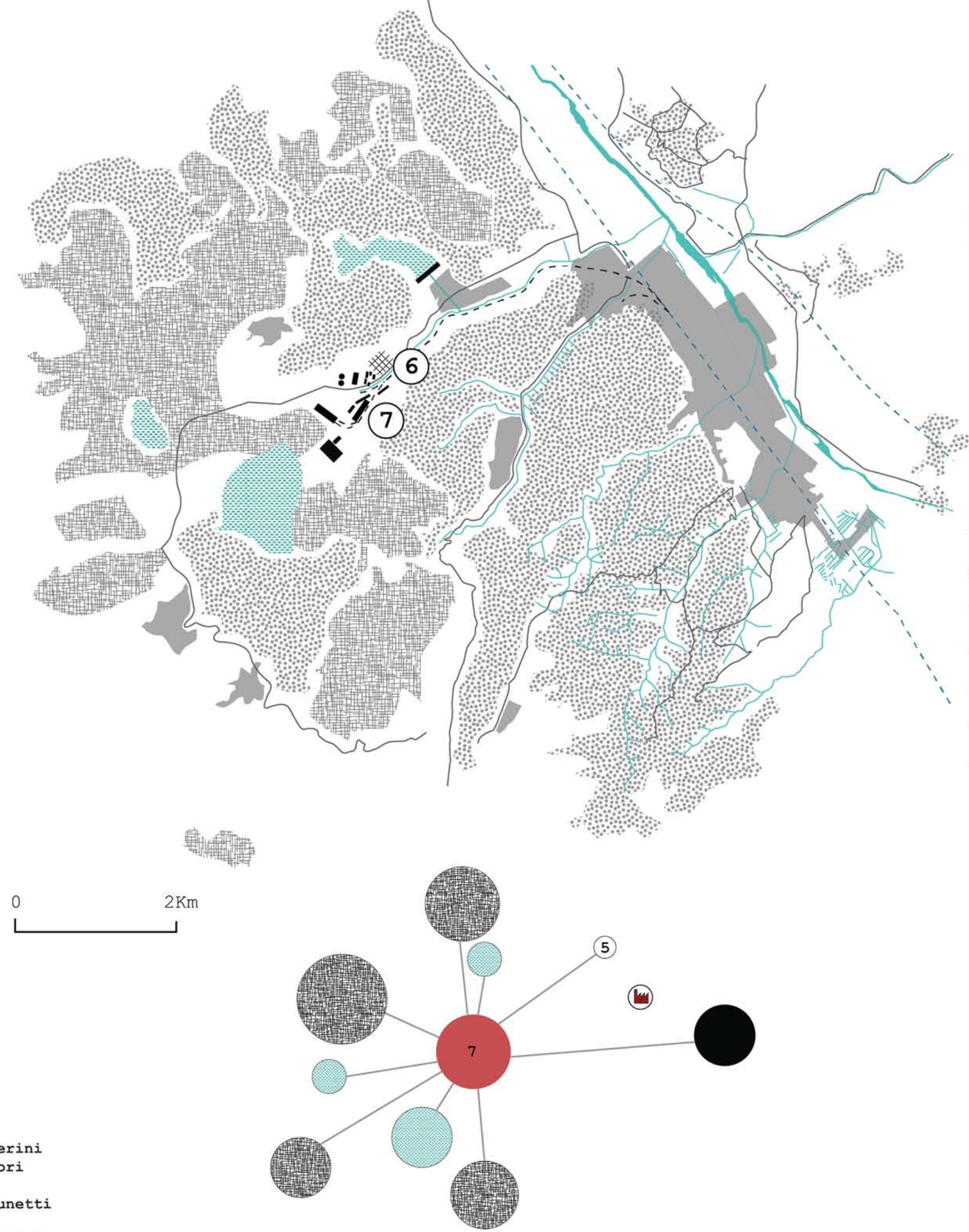


2-EVOLUZIONE STORICA DELLE RELAZIONI

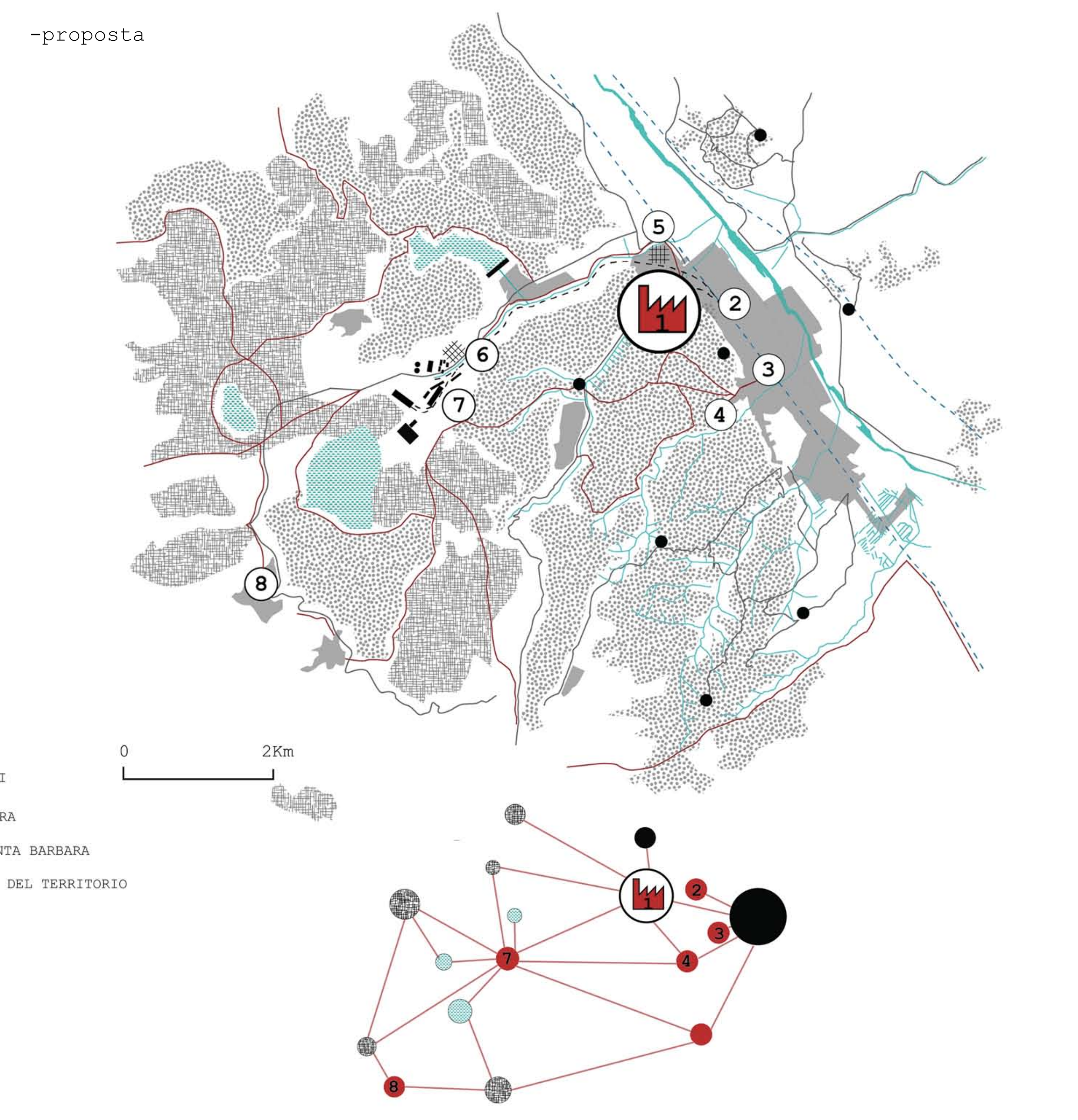
-anno.1900



-anno.1960



-proposta



- 1 BRICCHETTIFICIO
- 2 VETRERIA NORTON
- 3 FERRIERA
- 4 FORNACI BAGIARDI
- 5 VILLAGGIO DEI MINATORI
- 6 VILLAGGIO SANTA BARBARA
- 7 CENTRALE ELETTRICA SANTA BARBARA
- 8 MUSEO DELLE MINIERE E DEL TERRITORIO
- BOSCHI
- CAVE
- CENTRI ABITATI

2-SINTESI PAESAGGISTICA\_fulcro per la riappropriazione del territorio e della memoria storica

- AREE SENSIBILITA' PAESAGGISTICA
- ZONE BOSCHIVE
- CENTRO ABITATO
- AREE AD INTERESSE RURALE E PAESAGGISTICO
- CONFINE COMUNALE
- FERROVIA
- AUTOSTRADA
- STRADE EXTRAURBANE SECONDARIE
- STRADE INTERRURBANE
- STRADE LOCALI
- FILARI
- CICLABILI
- PUNTI D'INTERESSE
- EX-BRICCHETTIFICIO

0 500 m

1



POLITECNICO DI MILANO  
 Facoltà di Architettura e società  
 Corso di Laurea Magistrale in Architettura  
 a.a. 2013/2014  
 RE TINHK RE START  
 Nuova sede della società Castelnevose

Studenti: Nicolò Passerini  
 Raul Valvasori  
 Relatore: Gianluca Brunetti  
 Correlatore: Ado Franchini